IL PRESEPE CORTESE

L'EREDITÀ DI CARLO III

Mostra del Presepe Napoletano del '700 alla Chiesa della Pietrasanta

Mostra alla Chiesa della Pietrasanta

"Il Presepe Cortese"

per LA PIETRASANTA

L'Associazione di promozione sociale "Il Miracolo di Carlo III" si prefigge lo scopo di valorizzare la storia e la cultura presepiale napoletana e, nel contempo, di avvicinare le giovani generazioni alle arti e ai mestieri della tradizione partenopea, collaborando con imprese, Enti, professionisti e Artisti del Napoletano, ed avviando un progetto di educazione sostenibile e solidale per la valorizzazione delle risorse locali.

Per perseguire tale scopo, l'Associazione insieme alla Pietrasanta Polo Culturale ETS" hanno realizzato uno spazio espositivo museale, con annessi laboratori didattici, biblioteca multimediale e spazi polifunzionali, dedicato al Presepe Napoletano del 1700.

La storicità, l'alto valore artistico e culturale della Chiesa di Santa Maria Maggiore alla Pietrasanta, nonché la sua vicinanza alla "strada dei presepi" di via San Gregorio Armeno, recentemente vincolata dall'Amministrazione comunale alla specifica destinazione artistica, sono tutti elementi che inducono a immaginare i locali proposti, quale sito naturale per l'esposizione museale e le altre diverse forme di valorizzazione dell'arte presepiale, che l'Associazione persegue da anni.

Da sempre impegnato nella valorizzazione del patrimonio artistico della città, il gruppo promotore de Il Miracolo di Carlo III ha nel recente passato promosso la mostra, tenutasi al Museo Archeologico Nazionale di Napoli (il MANN) dal 1 dicembre 2022 al 31 gennaio 2023, Il Presepe Cortese, ha tenuto nel periodo natalizio dicembre/gennaio 2024 una esposizione di pastori napoletani del 1700 per il complesso monumentale dell'Abbazia di Montevergine presso il Palazzo Abbaziale di Loreto, ed ha promosso e sviluppato il progetto tecnologico "Il Natale sognato – Il presepe immersivo a San Martino", in mostra dal 17 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025, presso la Certosa e Museo di San Martino a Napoli.

L'allestimento, proposto dall'Associazione, risulta, pertanto, già sviluppato all'interno di strutture di alto valore artistico ed architettonico, armonizzandosi al contesto e contribuendo, anzi, alla sua ulteriore valorizzazione, attraverso l'alto messaggio artistico legato alla cultura presepiale.

La chiesa di Santa Maria Maggiore, detta la Pietrasanta, sorse nel VI secolo come basilica paleocristiana.

Nel 1653 la Chiesa, ormai in rovina, fu abbattuta e fu intrapresa la costruzione della nuova basilica il cui progetto fu affidato a Cosimo Fanzago.

Oggi i suoi spazi, insieme agli immensi sotterranei della basilica, che offrono al visitatore suggestivi scorci naturali oltre che storici del sottosuolo napoletano, costituiscono il complesso monumentale che meglio indica in sintesi le fasi salienti delle complesse vicende vissute dalla metropoli partenopea dall'epoca antica fino alla moderna.

Gli ambienti della Pietrasanta risultano, quindi, assolutamente funzionali alla realizzazione dell'allestimento museale e delle annesse attività laboratoriali, destinate alla valorizzazione dell'arte presepiale.

Si tratta di una esposizione multimediale immersiva che pone il visitatore al centro di un viaggio nella storia del Presepe partenopeo del XVIII secolo, due sale multimediali immersive accompagnano il pubblico in un percorso virtuale nella splendida stagione culturale e civile maturata a Napoli durante il dominio di Carlo III di Borbone, quando la città tornò ad essere capitale di uno Stato sovrano e indipendente, tappa irrinunciabile di colti viaggiatori italiani e stranieri nel lungo itinerario tradizionale di studio e piacere del "Grand Tour" in Italia.

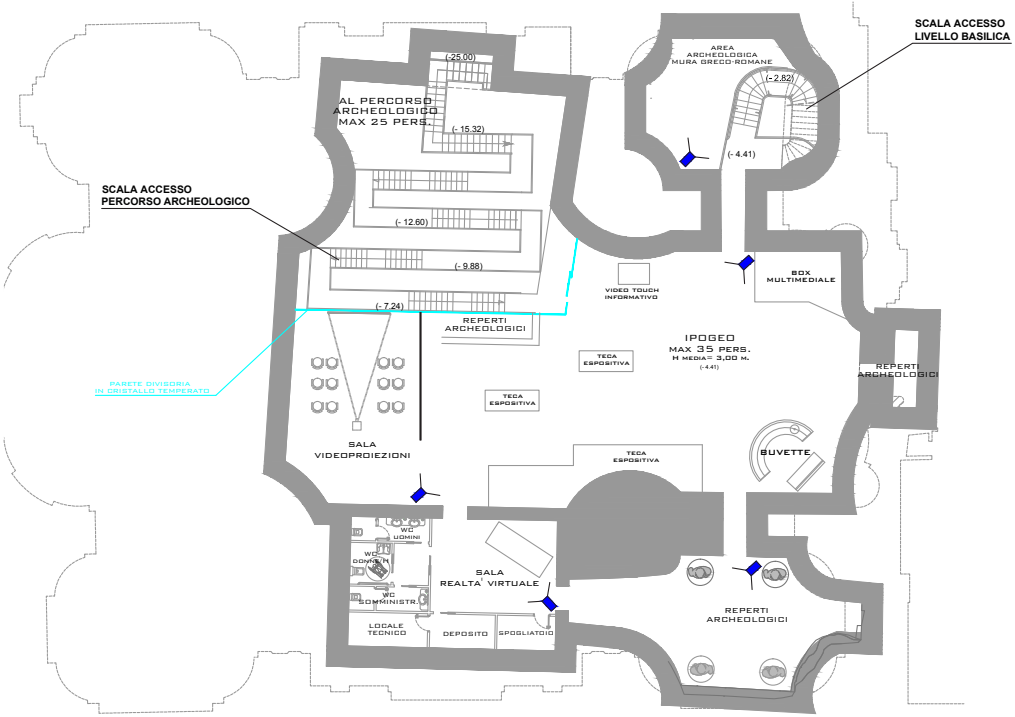
Quando il monarca "illuminato" fece realizzare un ricco presepe alla sua corte, scoppiò nella Napoli settecentesca una vera e propria manìa, tanto che il presepe divenne per nobili e borghesi uno svago oltre che uno sfoggio di sfarzo e opulenza.

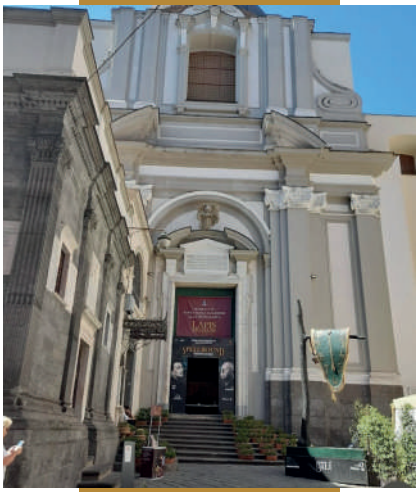
I visitatori sono così catapultati all'interno del "Presepe cortese", con le ambientazioni, i personaggi e le scene che lo costituiscono, alla scoperta dei diversi significati simbolici tra sacro e profano che vi sono racchiusi.

Il percorso si conclude con l'esposizione di splendidi esemplari di gruppi presepiali originali del Settecento, appartenenti a collezioni private.

Statuette scolpite dai più illustri scultori del tempo, tra cui: una Natività di Giuseppe Sammartino, l'autore del Cristo Velato, appartenente alla collezione Accardi che la ricevette in dono dall'amico Eugenio Catello dopo il ritrovamento a Parigi di un esemplare di Pezzente in Accademia di Salvatore Di Franco, scomparso a Napoli nell'Ottocento e in possesso del pittore catalano Josè Maria Sert; un oste di Nicola Somma, che con la sua espressione arcigna e il porro sulla fronte simboleggia nel presepe il demonio, in quanto nel racconto evangelico l'oste cacciò la Madonna e San Giuseppe, costringendoli a rifugiarsi in una stalla; un nobile di Salvatore Di Franco, in abito tipico del Settecento in velluto e seta di San Leucio, con bottoni in filigrana d'argento alla catalana, a rappresentare la variegata società del tempo. Infine un nobile orientale con cane, di Matteo Bottiglieri, che fa parte del Corteo dei Magi, composto da ricchi orientali e portantini, in omaggio alle ambasciate del Sultano Ottomano e del Bey di Tripoli che, in visita a Napoli tra il 1740 e il 1741, destarono lo stupore della popolazione del tempo e per questo furono inserite nel presepe .

CHIESA DI SANTA MARIA MAGGIORE ALLA PIETRA SANTA





CONCEPT MUSEUM

Il progetto mira alla creazione di una mostra virtuale che pone il visitatore al centro di un'esperienza immersiva ambientata nella notte di Natale alla Corte di Re Carlo III di Borbone.

IL PRESEPE NAPOLETANO DI ETÀ BAROCCA

rappresenta il segno tangibile della splendida stagione culturale e civile maturata a Napoli tra settecento e primi dell'ottocento, quando la città fu capitale di un regno indipendente, tappa irrinunciabile di colti viaggiatori nel lungo itinerario tradizionale di studio e piacere del grand tour in italia.

La mostra pone il visitatore all'interno del presepe napoletano del settecento per comprenderne i simbolismi e il significato storico artistico di questa forma d'arte, unica nel suo genere e che ha trovato a Napoli la sua massima espressione.

PRESEPE CORTESE

L'EREDITÀ DI CARLO III

MOMENTI ESPOSITIVI

SALA 1

Una notte stellata di Natale a Palazzo Reale

Il visitatore verrà immerso in un'ambientazione notturna. È la notte di Natale alla corte di Carlo III e come di consueto a quell'epoca i nobili e gli stessi reali visitavano i presepi più rinomati del regno.

In ossequio a questa tradizione il visitatore rivivrà questa esperienza

Tecnologia

Proiezioni con tecnologia c.d. Mapping in realtà aumentata dell'ambientazione notturna della corte.

SALA 2

Il sogno di Benino

Nella seconda sala il visitatore effettuerà un tour di uno scoglio di un presepe originale del '700, accompagnato dalla voce narrante, vivendo esperienze sensoriali visive, uditive e olfattive.

Il tour si dividerà in tre momenti corrispondenti alle tre scene tradizionali del Presepe napoletano.

Le 3 scene

1. L' annuncio dell' Angelo ai pastori
2. La Natività con i Re Magi e il corteo
3. Il Diversorium

Scena 1
L'ANNUNCIAZIONE

Si parte dalla scena dell'annuncio dell'Angelo ai pastori. Benino dorme e sogna il presepe e il pastore della Meraviglia rimane in estasi davanti alla presenza angelica.

I mandriani e gli animali si incamminano verso la grotta e il visitatore viene travolto dalla fiumana versola Natività.

Scena 2
LA NATIVITÀ

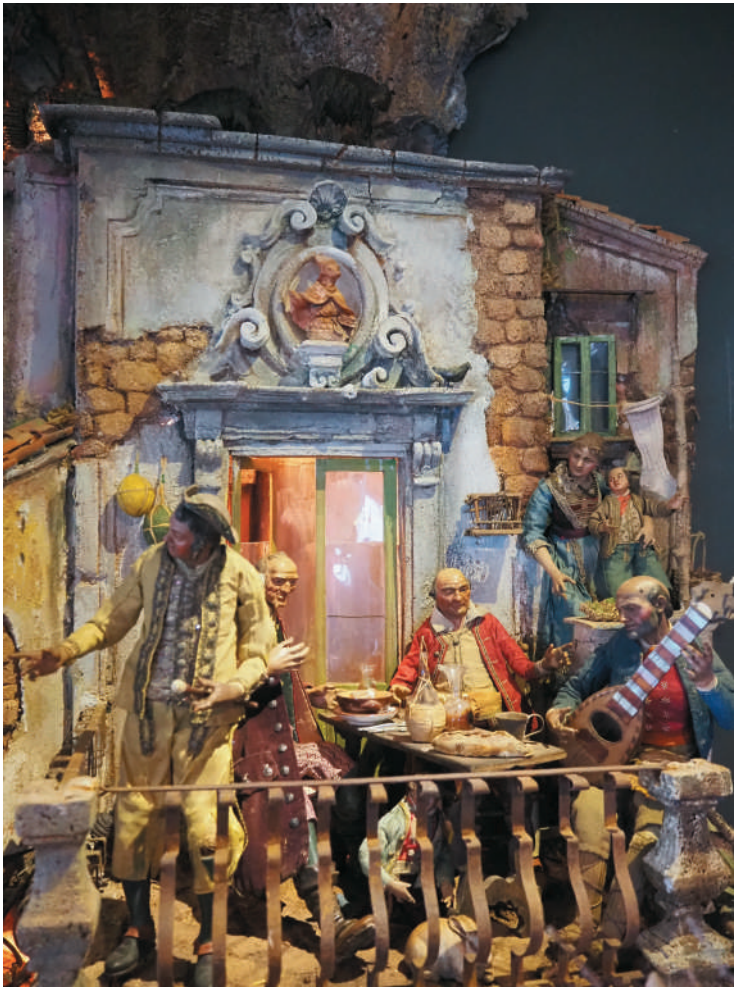
Lungo il cammino verso la grotta il visitatore incrocia il corteo dei Magi composto da orientali e animali esotici e quello dei Nobili e altre figure della società Settecentesca.

Alla fine del percorso si arriva alla Natività.

Scena 3
IL DIVERSORIUM

Il visitatore arriva nella parte laica del Presepe che rappresenta l'umanità distratta.

Si ritrova in un'osteria insieme alle figure tipiche dell'oste, dei giocatori di carte, i viaggianesi e altri personaggi del tempo.



Il Presepe di Carlo III

Nell'ultima sala c'è un'esposizione di uno scoglio presepiale di maestri artigiani e delle sculture originali del '700" in teche con la combinazione dell'utilizzo della realtà aumentata mediante schermo touch screen o totem multimediale per accedere a contenuti informativi come descrizioni testuali e approfondimenti multimediali

IL PRESEPE CORTESE

L'EREDITÀ DI CARLO III

Presso la Basilica della Pietrasanta - LAPIS Museum

Piazzezza Pietrasanta 17-18 Napoli
(Angolo via dei Tribunali)
Info: www.ilpresepecortese.com- 081 19230565